

**FIM-CISL FIOM-CGIL UILM-UIL**  
**TERRITORIO DI BOLOGNA**

**INDAGINE CONOSCITIVA SULLE**  
**MODIFICHE INTERVENUTE NEI**  
**LUOGHI DI LAVORO**  
**DALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA**  
**LEGGE 626/94**

**RISULTATI ED ANALISI**

**BOLOGNA settembre 1997**

## INTRODUZIONE

Le FIM-FIOM-UILM in questo periodo si trovano ad affrontare 2 ordini di problemi:

- analizzare le modifiche avvenute dall'applicazione della Legge 626 nei luoghi di lavoro,
- definire gli orientamenti per la contrattazione di 2° livello, a partire dal miglioramento dell'ambiente di lavoro.

Gli obiettivi che si propone di raggiungere questa indagine sono:

- \* raccogliere informazioni sull'applicazione della Legge 626;
- \* migliorare i rapporti di comunicazione tra i lavoratori e il Sindacato a partire dalle condizioni di lavoro;
- \* operare di conseguenza definendo le strategie per affrontare i problemi sollevati.

Sono state individuate 6 aziende che in tempi ravvicinati dovranno rinnovare il contratto aziendale.

I Rappresentanti dei Lavoratori alla Sicurezza della Faac, Mape, Mec Track, Giuliani, Officine Ortopediche Rizzoli, O.A.M., hanno consegnato ad ogni dipendente il questionario, chiedendo di non scrivere il proprio nominativo, ma solo il reparto di appartenenza.

Documentation Centre

**ETUI-REHS**

Boulevard du Roi Albert II, 5

B-1210 Bruxelles

Tél : +32/2/224.04.70

04.01.9 - 20564

## PREPARAZIONE DEL QUESTIONARIO

La fase di costruzione del questionario è un momento particolarmente delicato, richiede uno studio approfondito del problema e di tutti gli elementi che intervengono nella pianificazione della indagine.

La funzione del questionario è di raccogliere informazioni sulle variabili qualitative e quantitative oggetto dell'indagine, esso rappresenta uno strumento di misura.

Affinché tale strumento si rilevi adeguato si impongono due condizioni:

- 1) le domande che costituiscono il vincolo della misurazione devono essere rivolte a tutti nella stessa forma,
- 2) le domande devono poter essere interpretate in egual modo da tutti i rispondenti.

Preparare una domanda, a dispetto della semplicità presenta dei problemi:

- occorre decidere quanta libertà lasciare all'intervistato
- quante diverse risposte si possono accettare per la stessa domanda
- che termini utilizzare, ecc....

Tutti questi problemi ammettono una pluralità di soluzioni. Si è deciso di inserire sia domande a Risposta Libera o domande Aperte sia domande a Risposta Fissa Predefinita o domande Strutturate.

Le domande Aperte sono quelle che lasciano all'intervistato la possibilità di esprimersi nella forma che preferisce senza che nulla gli venga suggerito e hanno un fine conoscitivo.

Le domande Strutturate prevedono delle alternative fisse di risposta e predefinite dal ricercatore.

Abbiamo inserito anche domande a più risposte.

Oltre alla forma delle domande ed al linguaggio utilizzato, una particolare attenzione va rivolta anche all'ordine e alla successione dei quesiti, in quanto anteporre una domanda ad un'altra, può influenzare la risposta alle successive.

## CAMPIONAMENTO

Come già evidenziato nell'introduzione sono 6 le aziende tutte di media dimensione, individuate tra quelle che in tempi brevi dovranno rinnovare il contratto aziendale.

L'elaborazione del questionario è stata effettuata da FIM-FIOM-UILM e consegnata ai R.L.S di ogni azienda che, a loro volta, si sono avvalsi dei delegati della R.S.U. per la distribuzione ed il ritiro.

Il periodo di riferimento dell'indagine è stato individuato da aprile a giugno 1997.

La tabella che segue evidenzia le 6 aziende selezionate ed i relativi questionari consegnati e raccolti:

AZIENDA SELEZIONATA	QUESTIONARI DISTRIBUITI	QUESTIONARI RESTITUITI
FAAC	110	50
GIULIANI	110	42
MEC TRACK	165	71
O. A. MARTELLI	120	74
MAPE	95	45
O. O. RIZZOLI	95	45
<b>TOTALE</b>	<b>695</b>	<b>327</b>

TERRITORIO DI BOLOGNA

## QUESTIONARIO SU LAVORO E SICUREZZA

### PERCHE' UNA INDAGINE, A COSA SERVE ?

Le FIM-FIOM-UILM e la RSU Aziendale hanno la necessità di conoscere cosa si è modificato nei luoghi di lavoro negli ultimi anni, in sostanza dall'entrata in vigore della Legge 626/94, sui problemi della sicurezza e della salute.

Sono state individuate perciò alcune imprese che hanno sottoscritto accordi che prevedono il rinnovo di contratti aziendali in tempi ravvicinati.

Su queste Aziende si inizierà il lavoro di indagine.

Riteniamo necessario quindi conoscere le opinioni dei lavoratori interessati per decidere poi insieme le strategie per affrontare i problemi sollevati.

### COME SI SVOLGERA' ?

Ti chiediamo di dedicarci un poco del tuo tempo per compilare il questionario, che ti verrà consegnato dal delegato aziendale.

Le informazioni raccolte tramite l'indagine verranno riportate ai lavoratori di ogni Azienda.

### L'INDAGINE E' TOTALMENTE ANONIMA

Ti preghiamo di non scrivere il tuo nome in nessuna delle pagine di questo questionario, ti chiediamo solo di scrivere l'ufficio o il reparto in cui lavori.

## LE DOMANDE

1) Sei a conoscenza della nuova normativa sul luogo di lavoro sull'ambiente e sicurezza ?

SI

NO

—  
—

—  
—

2) Hai percepito cambiamenti dall'entrata in vigore della legge 626 luglio 96 ?

SI

NO

Se è sì quali ? a) \_\_\_\_\_

—  
—

—  
—

b) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

c) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

3) Hai ricevuto una informazione e una formazione da parte della Azienda sui rischi presenti sul tuo lavoro e sulle modalità per lavorare in sicurezza ?

SI

NO

—  
—

—  
—

Se sì in che modo? a) \_\_\_\_\_

b) \_\_\_\_\_

c) \_\_\_\_\_

4) Sono state istituite nuove strutture e figure a seguito dell'entrata in vigore della Legge 626 ?

SI

NO

Se è sì quali? a) \_\_\_\_\_

—  
—

—  
—

b) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

c) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



9) A tuo parere quali sono i fattori di rischio che percepisci più rilevanti nel tuo lavoro ?

- a) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- b) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- c) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

10) Vi sono degli aspetti della organizzazione del lavoro che possono rappresentare un rischio per la sicurezza e la salute ?

- | SI | NO | NON SO | Se è si quali? | a)       |
|----|----|--------|----------------|----------|
| —  | —  | —      |                | _____    |
| —  | —  | —      |                | _____    |
|    |    |        |                | b) _____ |
|    |    |        |                | _____    |
|    |    |        |                | c) _____ |
|    |    |        |                | _____    |

11) Quali sono gli elementi del tuo lavoro che ti creano più disagio?

- a) \_\_\_\_\_
- b) \_\_\_\_\_
- c) \_\_\_\_\_

12) Quali sono in ordine di importanza i primi 3 aspetti sui quali vorresti che vi fosse un cambiamento ?

- a) \_\_\_\_\_
- b) \_\_\_\_\_
- c) \_\_\_\_\_

13) Pensi che il Sindacato possa avere un ruolo sui problemi della sicurezza e della salute ?

SI	NO	Se si quale?	a)
—	—		_____
—	—		_____
			b) _____
			_____
			c) _____
			_____

Bologna, 24 Marzo 1997

## LE DOMANDE E LE RISPOSTE

- 1) Sei a conoscenza della nuova normativa sul luogo di lavoro sull'ambiente e sicurezza ?

SI	NO	NON RISPONDE
193 = 64%	109 = 36%	15 = 5%

- 2) Hai percepito cambiamenti dall'entrata in vigore della legge 626 luglio 96 ?

SI	NO	NON RISPONDE
193 = 64%	109 = 36%	15 = 5%

Se si, quali ?

RISPOSTE	N°
PROTEZIONI ALLE MACCHINE/ MESSA A NORMA	51
PROTEZIONI INDIVIDUALI	19
DISPOSITIVI ANTINCENDIO	17
MAGGIORE ATTENZIONE DELLA DIREZIONE E LAVORATORI	10

3) Hai ricevuto una informazione e una formazione da parte della Azienda sui rischi presenti sul tuo lavoro e sulle modalità per lavorare in sicurezza ?

SI	NO	NON RISPONDE
145 = 48%	155 = 51%	17 = 5%

Se si, in che modo?

RISPOSTE	N°
ASSEMBLEA GENERALE	49
RIVISTE - FOTOCOPIE - ECC...	27
ASSEMBLEA PICCOLI GRUPPI	11
CORSI	24

4) Sono state istituite nuove strutture e figure a seguito dell'entrata in vigore della Legge 626 ?

SI	NO	NON RISPONDE
173 = 57%	105 = 35%	39 = 12%

Se è si, quali?

RISPOSTE	N°
R.L.S.	94
RESPONSABILE AZIENDALE PER LA SICUREZZA	49
RESPONSABILE PRONTO SOCCORSO E ANTINCENDIO	34

5) Sei a conoscenza che l'Azienda abbia predisposto interventi di bonifica negli uffici, reparti o su attrezzature o macchine ?

SI	NO	NON RISPONDE
116 = 38%	172 = 57%	29 = 9%

Se si, quali?

RISPOSTE	N°
PROTEZIONI MACCHINE - ATTREZZATURE	33
ASPIRATORI	8
MANUTENZIONE	13

6) L'Azienda ha adottato nuove procedure organizzative o regolamenti?

SI	NO	NON RISPONDE
86 = 28%	173 = 57%	58 = 18%

Se si, quali?

RISPOSTA	N°
SQUADRA ANTINCENDIO	13
PIANO D'EMERGENZA	8
PROTEZIONI INDIVIDUALI	7

7) Ritieni che nell'ultimo periodo l'Azienda abbia modificato le sensibilità ed i comportamenti sui problemi della sicurezza ?

MOLTO	SUFFICIENTEMENTE	POCO	NIENTE	NON RISPONDE
26 = 8%	108 = 32%	115 = 34%	116 = 34%	29 = 9%

N.B.: c'è chi ha risposto a più domande

- Se ritieni che lo abbia fatto in modo insufficiente cosa ritieni debba essere fatto ?

RISPOSTA	N°
MAGGIORE INFORMAZIONE	10

8) Se individui problemi sulla sicurezza a chi ritieni di doverti rivolgere ?

RISPOSTE	N°
R.L.S.	127
RESPONSABILE AZIENDALE PER LA SICUREZZA	43
CAPO REPARTO - CAPO OFFICINA - CAPO TURNO	108
RESPONSABILE PERSONALE	6
DIRETTORE DI STABILIMENTO	4
SINDACATO ESTERNO	3
R.S.U	11
U.S.L.	4
NON RISPONDE	39

9) A tuo parere quali sono i fattori di rischio che percepisci più rilevanti nel tuo lavoro ?

RISPOSTE	N°
RUMORI - PROBLEMI ACUSTICI	45
DA VIDEO TERMINALI	42
FUMI - OLII	53
TEMPI DI LAVORO	6
TRASPORTI MANUALI DI CARICHI PESANTI	9

ALTRO : spazio, contatti accidentali, temperatura.

10) Vi sono degli aspetti della organizzazione del lavoro che possono rappresentare un rischio per la sicurezza e la salute?

SI	NO	NON RISPONDE
97 = 32%	42 = 14%	168 = 53%

Se si, quali?

RISPOSTE	N°
RITMI DI LAVORO	25
RUMORI	15
DISORDINE - PULIZIA	13
POLVERI	10
MANCATA ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	8

11) Quali sono gli elementi del tuo lavoro che ti creano più disagio?

RISPOSTE	N°
DISORGANIZZAZIONE	21
RITMO DI LAVORO - STRESS	22
CARENZA DI LUCE	14
SCARPE ANTINFORTUNISTICA	7
VIBRAZIONI DA TRAPANI	5
TEMPERATURA	4
RUMORE	4

12) Quali sono in ordine di importanza i primi 3 aspetti sui quali vorresti che vi fosse un cambiamento ?

RISPOSTE	N°
MANUTENZIONE	15
SERVIZI IGIENICI	25
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	53

ALTRO: ambiente di lavoro - gerarchia aziendale - temperatura - fumi - polveri - posizioni ergonomiche - luce - velocità computer = N° 14.

13) Pensi che il Sindacato possa avere un ruolo sui problemi della sicurezza e della salute ?

SI	NO	NON RISPONDE
211 = 70%	53 = 18%	53 = 17%

Se si, quale ?

RISPOSTE	N°
CONTROLLO	61
AUTOREVOLEZZA VERSO LA DIREZIONE	15
CONTRATTARE VISITE PERIODICHE SU DIVERSI ASPETTI	6
INFORMAZIONE - RAPPORTO PIU' STRETTO CON LAVORATORI	11

**ALTRO:** vi sono risposte positive che però evidenziano la debolezza del sindacato, in generale ed anche su questi stessi argomenti.

## ANALISI DEI DATI

Ciò che appare subito evidente dalle risposte del questionario, è che nelle aziende nelle quali vi sono state informazione, corsi di formazione, distribuzione di opuscoli sulla Legge 626/94, vi è una preparazione molto alta, da parte degli interessati, ad individuare e ad affrontare le varie situazioni.

Nelle imprese (2), invece, dove tutto ciò non è stato messo in atto, i questionari sono spesso incompleti e vi è una forte difficoltà a dare risposte.

La nuova normativa è conosciuta da circa 2 lavoratrici/ori su 3 interpellati lo stesso dato emerge anche nella percezione dei cambiamenti intervenuti.

Risulta invece meno coerente l'intervento aziendale sulla informazione-formazione: dalle risposte pervenute vi è una equivalenza tra chi ha ricevuto l'informazione e chi è ancora all'oscuro.

La maggioranza delle lavoratrici/ori intervistati non è a conoscenza di nuovi interventi all'interno dei luoghi di lavoro e nemmeno della realizzazione di nuove procedure.

Alla domanda n°7 sulle modifiche nei comportamenti aziendali dopo l'introduzione della Legge, vi è un giudizio articolato, con una forte tendenza a fare emergere anche qui una insufficiente iniziativa delle imprese.

Alle domande n°4-8-13 sulle nuove figure introdotte dalla 626, e sulla rappresentanza, il R.L.S. risulta essere abbastanza visibile.

Un numero consistente di lavoratori/ici invece ritiene opportuno, di fronte a problemi di salute e sicurezza, rivolgersi alla gerarchia aziendale (Direttore di stabilimento, del personale, capo officina, capo reparto, capo turno), una parte, anche solo al responsabile per la sicurezza aziendale.

Tutto ciò vale anche per il Sindacato in quanto alcuni rispondono di individuare il sindacato esterno e la R.S.U. quali figure da consultare in caso di bisogno.

Una grande maggioranza (70%), pensa che il sindacato possa avere un ruolo sulla salute e sicurezza, anche se da parte di molti vi è un giudizio di inadeguatezza degli R.L.S. e del sindacato.

Sugli aspetti collegati all'organizzazione del lavoro, ai fattori di rischio ed alle esigenze di cambiamento (domande n°9-10-11-12), emergono numerose ed interessanti informazioni.

Prevalgono come quantità di risposte fornite i fattori di rischio tradizionali (rumori, fumi, polveri scarsa illuminazione, mancanza di aspiratori, mancanza di mezzi di protezione, vibrazioni da trapani, temperatura, carichi pesanti, ecc...), interessante anche il problema posto da dipendenti di più aziende sul disagio creato dall'utilizzo dei mezzi individuali di protezione.

Un'altra parte consistente di risposte è incentrata sui problemi della insufficiente gestione aziendale dell'organizzazione del lavoro, vengono evidenziati quali fattori di disagio sui quali operare un cambiamento i seguenti argomenti:

- il rapporto con la gerarchia aziendale;
- la mancanza di informazioni;
- i ritmi di lavoro;
- lo stress derivante anche dalla gestione aziendale della flessibilità.

Una parte consistente denuncia problemi anche di disordine, pulizia dei reparti e dei servizi igienici.

Infine le intervistate/i evidenziano le nocività ed i disagi dell'utilizzo dei video-terminali, la posizione ergonomica, la luce inadeguata ed i tempi di esposizione al video ma anche per quanto riguarda la lentezza esasperata dei programmi.

## CONSIDERAZIONI FINALI

Da una lettura più approfondita delle risposte, si può trarre la conclusione che gli obiettivi dell'indagine sono stati ampiamente raggiunti, vi sono risposte molto interessanti sull'applicazione della L. 626/94 e indicazioni sull'iniziativa sindacale sulla salute nei luoghi di lavoro.

Il campione di questionari restituiti (327), è quantitativamente esaustivo, anche se solo la metà dei questionari consegnati è stata restituita.

L'aspetto che emerge con maggior chiarezza è quello della richiesta proveniente dagli uffici e dai reparti produttivi di un cambiamento sull'organizzazione del lavoro e sulle condizioni di lavoro a partire dai problemi ambientali, per ottenere modifiche che si indicano indispensabili.

I R.L.S. ma anche le R.S.U. e la FIM-FIOM-UILM, non vengono riconosciuti appieno quali rappresentanti per intervenire sui problemi della salute e sicurezza. Viene sollecitato un ruolo di maggior controllo da parte del sindacato, ma allo stesso tempo si rende visibile la necessità di una maggiore informazione, di un rapporto più costante con i lavoratori e la costruzione di proposte da presentare alle direzioni.

Vi sono pertanto le condizioni per avviare una iniziativa su questi argomenti.

Sulla gestione della L.626 si possono riassumere in 3 ordini di problemi le richieste di intervento:

- i R.L.S. devono essere conosciuti e riconosciuti da tutti i lavoratori, pertanto devono essere eletti in apposita assemblea.
- occorre formalizzare alle direzioni aziendali nel rispetto della Legge, il diritto di tutti i lavoratori ad essere informati e formati su quanto prevede la 626/94, sui rischi del lavoro che si eseguono e sulle norme per lavorare in sicurezza, a partire dalle aziende nelle quali ciò non è ancora stato effettuato.
- i R.L.S. si devono attivare con il contributo dei lavoratori per realizzare una mappa degli interventi che non sono stati ancora effettuati dalle direzioni, in ottemperanza a quanto previsto dalla 626 (messa a norma, protezioni, carichi sospesi, ecc..).

All'interno delle linee di contrattazione di 2° livello predisposte da FIM-FIOM-UILM, sui temi dell'organizzazione del lavoro e dell'ambiente, è indispensabile definire "piattaforme sulla salute e sicurezza", in ogni luogo di lavoro, a partire dalle condizioni di lavoro e dalla prestazione lavorativa collegata ai rischi.

Si dovranno perciò "mettere in rete" i R.L.S. e le R.S.U per analizzare in ogni ufficio e reparto, insieme ai lavoratori, quali sono i fattori di rischio e di disagio, contrattando con la direzione dove è possibile la rimozione o la massima riduzione possibile delle nocività e dei disagi.

SI RINGRAZIANO PER IL PREZIOSO APPORTO PROFESSIONALE E LA  
DISPONIBILITA'

Sabina Petrucci - Segreteria F.I.O.M Bologna

Gino Rubini - C.G.I.L. Emilia Romagna

E si ringraziano per la fattiva collaborazione

Aurelia Correggiari - Apparato tecnico F.I.O.M. Bologna

Alessandro Maestrali - IRES Emilia Romagna

A cura di Maurizio Gentilini

\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*